
INSTAURARE

OMNIA IN

CHRISTO

PERIODICO CATTOLICO CULTURALE RELIGIOSO CIVILE

Anno XXXIV, n. 2

Sped. in a.p. art. 2 c. 20/c L. 662/96 - Filiale di Udine - Taxe perçue

Maggio - Agosto 2006

Neotomismo e Suarezismo. Il confronto di Cornelio Fabro, a cura di Jesús Villagrasa, Roma, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, 2006.

Il volume raccoglie gli Atti di una giornata romana di studio, dedicata alla presentazione e alla discussione della questione "Neotomismo e Suarezismo". La giornata di studio si è svolta il 7 novembre 2005 e vi hanno partecipato, come relatori, Elvio Fontana, Jesús Villagrasa, Leopoldo Prieto, Carmelo Pandolfi, Guido Traversa. L'incontro era stato occasionato dalla presentazione del quarto volume dell'*Opera omnia* di Cornelio Fabro, intitolato, appunto, *Neotomismo e Suarezismo*.

Si tratta di una questione che Fabro riteneva centrale per la metafisica e, in particolare, per la metafisica di san Tommaso d'Aquino, che il volume presen-

ta e ricostruisce sotto diversi aspetti (storico e teoretico) con l'intento di far conoscere il "ritorno" a san Tommaso operato da Cornelio Fabro dopo e contro le interpretazioni "falsificanti" il suo pensiero insegnate (soprattutto nelle scuole cattoliche) nel corso degli ultimi secoli e "difese" soprattutto dai neotomismi.

La questione, scaturita da una disputa tra Fabro e Descoqs a proposito dell'interpretazione della prima e della terza tesi delle XXIV tesi tomistiche pubblicate dalla Sacra Congregazione degli Studi il 27 luglio 1914, riguarda innanzitutto il problema dell'atto e della potenza e la distinzione fra essenza ed essere. Sotto questo profilo essa è esaminata soprattutto da Villagrasa e da Pandolfi. Interessante risulta la "ricostruzione" storica di Prieto che ritiene di poter dimostrare "convergenze" fra Suarez e Cartesio e, quindi, l'avvio razionalistico della Seconda Scolastica, il quale ipotizza irrimediabilmente le successive scuole neotomistiche.

Il volume affronta anche le questioni connesse a questa disputa, in particolare le conseguenze etiche che derivano dalla diversa interpretazione dell'*essentia* e dell'*actus essendi* (Traversa) a proposito dei quali Cornelio Fabro ha contribuito magistralmente all'innovazione della lettura metafisico-teoretica.

Il volume si rivela uno strumento utile per un'introduzione non solamente alla lettura del libro *Neotomismo e Suarezismo* di Cornelio Fabro ma, soprattutto, per un approccio a una questione che percorre e caratterizza la filosofia moderna e, in parte, quella contemporanea.

d.m.